

5.3 ANALISI DEGLI SPAZI NATURALI

“L’agro romano, paesaggio di colline e latifondi quasi incolti e talora paludosi, solcati da arcigni torrenti e segnati dal cammino stagionale delle greggi (...) L’Europa non conosceva nessun’altra grande città che si collocasse così clamorosamente nel bel mezzo di un territorio spopolato” ³⁹

Le vecchie stampe di Roma ci mostrano come, nel territorio intorno all’urbe, si alternavano alberi isolati, rovine di antichi acquedotti e ville romane. Questo paesaggio metafisico ha fatto sì che la campagna romana negli anni del rovinismo abbia ricoperto un ruolo importante, suscitando la curiosità e la fantasia di molti filosofi, scrittori, pittori e poeti.

Roma, ancora oggi, è il ‘comune agricolo’ più grande d’Europa ma l’equilibrio tra città e campagna è sempre più instabile.

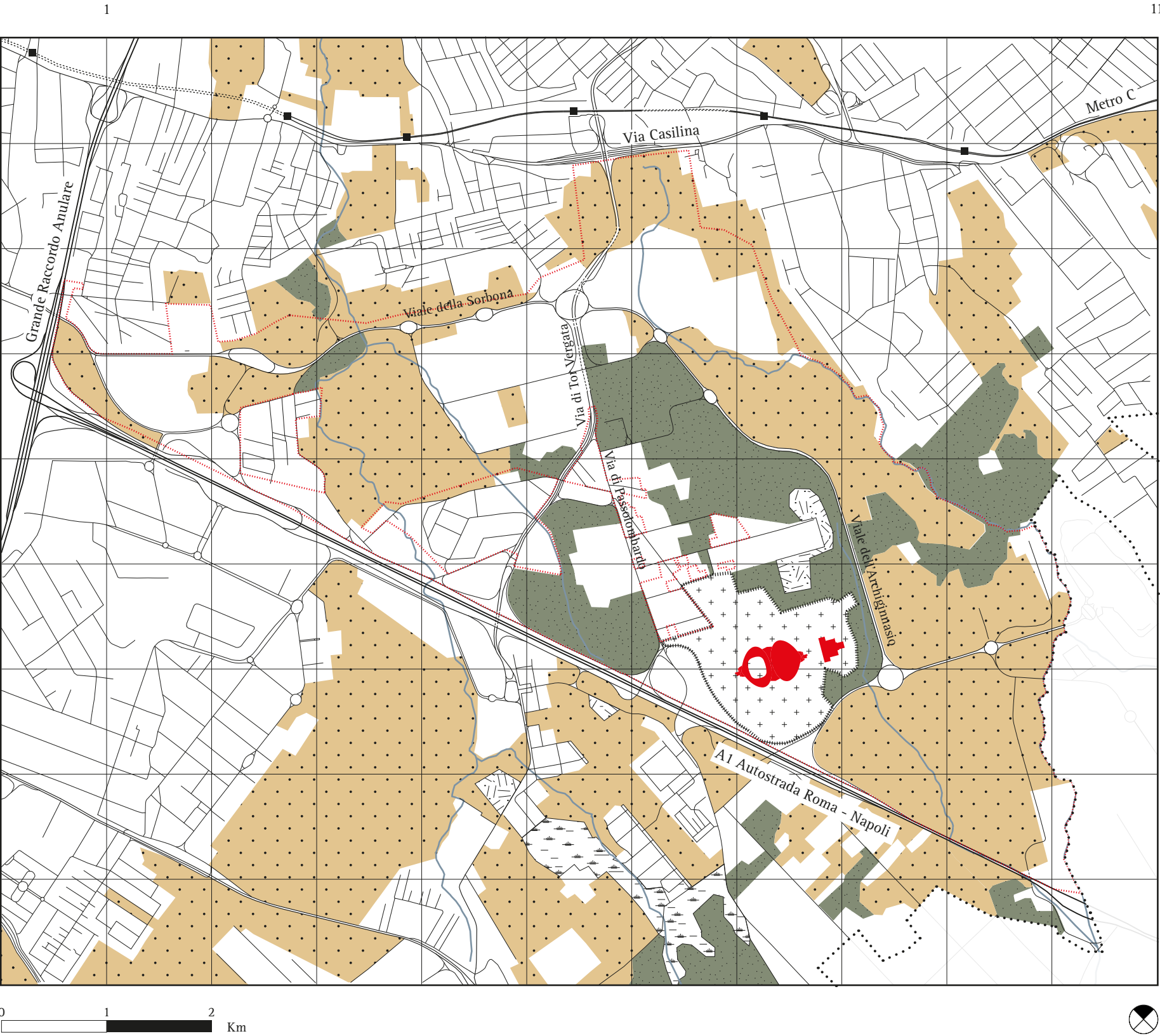
La ricca rete di corridoi d’acqua ormai coperta da vegetazione incolta ha perso di qualità e dignità.

Le ampie distese di verde che caratterizzavano il luogo fino a cinquanta anni fa stanno diminuendo a vista d’occhio e con esse stanno venendo meno tutte le attività legate all’agricoltura e al pascolo.

I vuoti evidenti nella morfologia del territorio, sono perciò dei polmoni verdi, aree con un forte potenziale ma che la maggior parte delle volte non vengono utilizzate dagli abitanti.

Gli ampi spazi naturali sono una gioia per gli occhi ma sono difficili da attraversare, il loro carattere è molto introverso.

³⁹ CaraccioloA., Quilici F., Roma, una capitale singolare, Il Mulino, Bologna, 1985, p. 65



LEGENDA

- | | |
|-------------------------|--------------------|
| Pascoli | Vela di Calatrava |
| Terreno coltivabile | Confini Università |
| Discariche | Confini di Roma |
| Coltivazioni permanenti | Fossi |
| Terreno in costruzione | |

I dati della carta sono stati ottenuti dalla consultazione del sito della “Copernicus - Europe’s eyes on Earth” aggiornato al 2018



I numeri 1, 2, 3 sull’ultimo schema in colonna, indicano la posizione delle foto presenti nella pagina accanto.

D

E

F

Imm. D: (1) Il verde coltivato al di sotto dell’Autostrada A1. E.A.
Imm. E: (2) Le aree coltivabili ad ovest dell’Università. E.A.
Imm. F: (3) Il verde adibito a pascolo nel territorio dell’Università, sullo sfondo è visibile l’impianto del nuovo rettorado. E.A.